



## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BIALETTI INDUSTRIE S.p.A. HA APPROVATO IL PIANO INDUSTRIALE 2009-2011**

**Coccaglio, 30 giugno 2009** - Il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A. (Milano, MTA: BIA) si è riunito oggi sotto la presidenza di Francesco Ranzoni ed ha approvato il piano industriale economico e finanziario 2009-2011 (“Piano”).

*“Il piano triennale 2009-2011 approvato oggi ha definito le linee del processo di riorganizzazione, semplificazione e di razionalizzazione delle strutture e delle attività del Gruppo, che favorirà un sensibile recupero di marginalità ed una riduzione della posizione finanziaria netta, nonostante il contesto congiunturale negativo dell’economia mondiale e la forte volatilità dei consumi - hanno affermato il Presidente Francesco Ranzoni e il Direttore Generale Giuseppe Servidori. – Il management dedicherà tutte le proprie energie nel prossimo triennio in azioni di rafforzamento del posizionamento del brand Bialetti nel mondo del caffè, nonché degli altri importanti marchi del Gruppo presenti sul mercato houseware, con una particolare attenzione alla profittabilità del business e ai flussi di cassa”.*

**Il Piano delinea il percorso volto a conseguire un miglioramento della redditività e del cash flow, attraverso i seguenti driver strategici e industriali:**

- rafforzamento del posizionamento del brand Bialetti nel mondo del caffè (caffè in capsule, macchine elettriche per il caffè espresso, caffettiere), facendo leva sull’elevata storica riconoscibilità del marchio quale prodotto del “Made in Italy”, anche mediante ingresso, nell’ultimo trimestre del 2009, nel mercato del caffè porzionato con nuove macchine elettriche e capsule caffè in alluminio
- mantenimento della posizione di leadership sul mercato chiave italiano, con particolare attenzione all’ottimizzazione del posizionamento del portafoglio di brand/prodotti del Gruppo (segmentazione e razionalizzazione offerta, prodotti, *price positioning*, etc.); enfasi sulla tradizione del “Made in Italy”
- semplificazione e significativa razionalizzazione delle linee e della gamma di prodotti in offerta con la riduzione della complessità di gestione del *core business* del Gruppo
- continua attenzione al processo di ideazione e innovazione sui prodotti esistenti e sui nuovi prodotti
- revisione del modello di presidio dei mercati esteri, con lo sviluppo di una strategia chiara e sostenibile di focalizzazione per priorità e marginalità
- ridefinizione del disegno e dell’assetto organizzativo, coerentemente con gli obiettivi e le strategie del gruppo
- ottimizzazione e significativa razionalizzazione dei siti industriali e delle capacità produttive per migliorare i livelli di saturazione delle strutture
- apertura di nuovi punti vendita all’interno dei principali *outlet* commerciali in Italia e contenimento e razionalizzazione del format dei punti vendita monomarca cittadini
- focalizzazione sul contenimento dei costi di struttura
- particolare attenzione nella gestione del capitale circolante e della posizione finanziaria

L’implementazione del Piano permetterà un sensibile recupero di marginalità e una riduzione della posizione finanziaria netta nel corso di tutto il periodo di durata del Piano, con un EBITDA consolidato che passerà da 19 milioni di euro del 2009 ai 26 milioni di euro del 2011 e una posizione finanziaria netta che si attesterà a fine 2011 a 86 milioni di euro, rispetto ai 107 milioni di euro previsti per la fine del 2009. Il Piano è stato predisposto con il supporto dell’*advisor* industriale Bain & Company.



La presentazione del Piano entro il mese di giugno era altresì prevista dall'Accordo di Standstill stipulato con le principali banche creditrici in data 28 aprile 2009 ed avente durata sino al 30 aprile 2010 ("Accordo"). Bialetti è stata assistita nell'Accordo dallo studio Zulli Tabanelli e Associati e dallo studio Pavesi Gitti Verzoni.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato il **progetto di fusione per incorporazione di Sic S.r.l. ("SIC") in Bialetti Industrie S.p.A.** al fine di concentrare in un'unica entità i residui *asset* di Sic dopo che, in data 30 dicembre 2008, la stessa ha cessato la propria attività. Ciò consentirà tra l'altro di ottenere un risparmio in termini di costi amministrativi a livello di gruppo. Si prevede che l'iter dell'operazione si concluda entro la fine del corrente anno, con effetti contabili e fiscali a decorrere dall'1 gennaio 2009.

Detenendo la società incorporante, prima della data di effetto giuridico della fusione, la totalità delle quote della società Sic si procederà all'annullamento delle quote senza dar luogo ad alcun concambio e/o conguaglio in denaro e/o aumento di capitale sociale della incorporante. Per effetto della fusione la società incorporante non adotterà alcuna modifica statutaria.

Le operazioni di fusione di cui sopra, comportando l'incorporazione di società il cui capitale sarà interamente detenuto dall'incorporante, sono escluse dall'applicazione del principio contabile IFRS 3 (*business combination*). Pertanto, gli effetti contabili della fusione sono già riflessi nel bilancio consolidato e conseguentemente non è richiesta la predisposizione del documento informativo ex art. 70 del Regolamento Consob 11971/99.

*Il presente comunicato contiene dichiarazioni previsionali relative a futuri risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Bialetti. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.*

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Roberto Serra dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

**Bialetti Industrie S.p.A.** è una realtà industriale leader in Italia e tra i principali operatori nei mercati internazionali, con un brand riconosciuto quale sinonimo di "made in Italy di qualità". Alla Società fanno capo marchi di lunga tradizione e particolare notorietà come Bialetti, Rondine, Girmi, Aeternum e CEM. Bialetti Industrie opera nella produzione e commercializzazione di prodotti rivolti al mondo della casa e, in particolare, nel mercato degli strumenti da cottura, delle caffettiere e dei piccoli elettrodomestici attraverso le due divisioni strategiche "*Houseware*" (strumenti da cottura, caffettiere non elettriche e accessori da cucina) e "*PED*" (piccoli elettrodomestici, incluse le caffettiere elettriche), entrambe dedicate alla grande distribuzione organizzata ed al canale dettaglio. Il Gruppo, distintosi negli anni sia per l'elevato grado di innovazione e qualità dei propri prodotti sia per l'impiego di nuovi materiali e tecnologie, opera con propri stabilimenti produttivi in Italia – nelle province di Brescia (Coccaglio) e Verbania (Omegna) – in Turchia e in Romania. L'affermazione di eccellenza di Bialetti Industrie deriva dalla capacità di associare ai suoi prodotti valori quali tradizione, qualità, durata nel tempo, design e sicurezza, in un percorso strategico di responsabilità sociale e ambientale d'impresa, che ben si esprime nella sua filosofia: "più valore alla vita quotidiana".

#### **Per informazioni**

##### **Investor Relations**

**Bialetti Industrie S.p.A.**  
Valentina Ambrosini  
Investor Relations & Affari Societari  
Tel. 0039\_030\_7720011  
vambrosini@bialettiindustrie.it

##### **Media & Communication Consultant**

**Ad Hoc Communication Advisors**  
Paolo Mazzone  
Cell. 335 1415590  
paolo.mazzone@ahca.it